

Ciclisti "impallinati" sul sentiero da un cacciatore sbadato

Data : 26 settembre 2013



Una bella passeggiata in bicicletta conclusa con un grosso spavento e un bel po' di dolore. Due ciclisti, lui 49 anni, lei 50, stavano percorrendo il sentiero dello Strona nel tardo pomeriggio di mercoledì 25 settembre, quando **l'uomo è stato impallinato ad una gamba da un cacciatore che mirava un leprotto**, passata poco prima della coppia: «Eravamo in fondo alla discesa di Somma verso Vergiate, su un stradella carrozzabile - spiega la vittima dell'incidente, curato in ospedale a Somma Lombardo e giudicato guaribile in 5 giorni -. **Io e mia moglie siamo stati "impallinati"** da un cacciatore che, senza vedere dove dirigeva il fucile, ha sparato ad un misero coniglietto. Dopo essere stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Somma, grazie a Dio è stato riscontrato che il pallino è uscito dalla gamba, anche se mi fa male: mi farò vedere ancora. Mia moglie è stata ferita di striscio». **L'uomo ha sporto denuncia ai carabinieri**, arrivati sul posto per verificare la dinamica: i militari hanno controllato che il cacciatore, accompagnato da un amico, avesse tutti i permessi e si trovasse in un'area autorizzata per la caccia.



«Autorizzato o meno ha sparato senza guardare - prosegue il 49enne ferito - e non gli hanno nemmeno sequestrato il fucile. **Oltretutto con me a terra dolorante quel simpaticone ha pensato prima ai suoi cani** e poi a chiamare l'ambulanza. Per quanto dovremo ancora subire questi assurde pratiche cosiddette "sportive" a danno di quanti vogliono godersi in pace la natura? Ho abbandonato la moto da enduro perchè inquina, distrugge i sentieri e spaventa gli animali (così mi dicevano i cacciatori). Ora vado in bici, finalmente sono "a norma". **Ma possono esistere cacciatori che possono sparare alla cieca e se va male... è colpa della fatalità?** Se circolo in auto con la revisione scaduta mi ritirano il libretto, se sparo ad una persona pensate che mi ritirino l'arma? Sbagliato!».